

OMAGGIO A FRANCIS POULENC E GEORGE GERSHWIN

*nel 125° anniversario della nascita di Francis Poulenc e
per i 100 anni di Rhapsody in Blue di George Gershwin*

Direttore **Alberto Maniaci**
Pianisti **Walter Roccaro, Giulio Potenza, Franco Foderà**
Orchestra dell'Ente Luglio Musicale Trapanese

16 LUGLIO 2024, ORE 21:00
TEATRO "GIUSEPPE DI STEFANO"
TRAPANI



MEDIA PARTNER

 Rai Cultura

PARTNER

 Atmgest



INFO & BOTTEGHINO

092329290
www.lugliomusicale.it



16 luglio - ore 21:00
TEATRO GIUSEPPE DI STEFANO

Omaggio a **Francis Poulenc e George Gershwin**

*nel 125° anniversario della nascita di Francis Poulenc e
per i 100 anni di Rhapsody in Blue di George Gershwin*

Francis Poulenc (1899 - 1963)
Concerto per due pianoforti e orchestra FP 61
Allegro ma non troppo
Larghetto
Allegro molto

Pianisti **Walter Roccaro** e **Giulio Potenza**

Francis Poulenc (1899 - 1963)
Sinfonietta FP 141
Allegro con fuoco
Molto vivace
Andante cantabile
Très vite et très gai

George Gershwin (1898 - 1937)
Rhapsody in blue

Pianista **Franco Foderà**

Direttore d'orchestra **Alberto Maniaci**
Orchestra dell'**Ente Luglio Musicale**

Walter Roccaro, allievo del M^o Bruno Canino, ha compiuto gli studi classici e quelli pianistici conseguendo i rispettivi titoli finali con il massimo dei voti; è, inoltre, Dottore in Giurisprudenza. Vincitore di dieci premi pianistici nazionali e internazionali, è stato invitato a tenere recital, concerti cameristici e con orchestra per importanti enti e in prestigiose sale: si ricordano l'*International Music Festival* di Melbourne, la *Salle de Concert* della *Citè de la Musique* di Parigi, il *Muziektheater* di Amsterdam, il *Fest Spiel Haus* di St. Polten-Wien, il Teatro *D. Alighieri* di Ravenna, il Teatro *A. Manzoni* di Milano, la *Società dei Concerti* di Ravello presso Villa Rufolo, la *Sala G. Petrassi* del *Parco della Musica* di Roma, l'Università Alma Mater Studiorum Secularia Nona di Bologna. Il rigore analitico nei confronti del testo, la naturale musicalità e le capacità tecniche gli hanno valso la stima di illustri musicisti quali i Maestri Bruno Canino, François Joël Thiollier, Elena Zaniboni. Vincitore a 27 anni del Concorso Nazionale per esami e titoli a cattedre di Pianoforte Principale, è attualmente titolare presso il Conservatorio *G. Verdi* di Como, dopo aver insegnato anche presso il Conservatorio *F. Morlacchi* di Perugia e il Conservatorio *A. Scontrino* di Trapani dove già consigliere accademico, membro interno del Nucleo di valutazione, coordinatore dell'Ufficio compliance, dell'Ufficio relazioni internazionali e del Dipartimento strumenti a tastiera e a percussione, è stato Direttore per due mandati consecutivi. In questa veste ha curato e realizzato molti progetti di ricerca e produzione di caratura internazionale fra cui: il *Festival Internazionale Scontrino* 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, due Progetti Erasmus KA107 con il Conservatorio *N. Rimsky-Korsakov* di San Pietroburgo sul tema dei rapporti tra la Scuola pianistica napoletana (da Beniamino Cesi a Vincenzo Vitale e i suoi allievi), la Scuola belcantistica italiana e la Scuola Russa, varie coproduzioni con il Teatro *Massimo* di Palermo (Music for 18 musicians di S. Reich sotto la direzione del Maestro Remy Durupt, Tierkreis di K. Stockhausen, Opera integrale pianistica di F. Chopin), la *Fondazione Orchestra Sinfonica Siciliana* (Concerti per pianoforte e orchestra di G. Gershwin, M. Ravel, L. Van Beethoven n.1), il Teatro di Segesta (*Sogno di una notte di mezza estate* di F. Mendelssohn, *Requiem* di G. Fauré). Viene sovente invitato come membro di giuria in concorsi pianistici nazionali e internazionali, nonché a tenere master-class in importanti accademie europee ed extraeuropee.

Giulio Potenza, considerato da Martha Argerich: "pianista dal grande talento e bellezza espressiva", da Pascal Rogè: "pianista dalla tecnica brillante e raffinata musicalità" e dal critico inglese Christopher Axworthy "un pianista con un supremo senso del suono", nasce a Palermo nel 1990. Si è esibito presso importanti festival, sale da concerto ed associazioni musicali tra le quali: il *Martha Argerich Lugano Project* di Lugano, il *Duettissimo Festival* di Cracovia, il *Bangkok Piano Festival* in Thailandia, il *Grieg in Bergen International Festival* di Bergen, i *Concerti del Quirinale* in diretta su Rai Radio 3, la *Carnegie Hall* di New York, il *Musikverein* di Vienna, la *Ruth Lilly Concert Hall* di Indianapolis, *Grieg Hallen* di Bergen, la *Filarmonica* di Oviedo, il Teatro *Politeama* di Palermo, *St. Martin in the Fields* di Londra, il *Bernanos Auditorium* di Parigi, il *Theater aan de Parade* in Olanda. Si è esibito in veste di solista con numerose orchestre tra le quali la *Florence Symphonietta*, l'*University London Symphony Orchestra*, la *North Beds Chamber Orchestra* e l'*Exeter Symphony Orchestra*. Attivo nell'ambito della musica da camera, ha collaborato con

musicisti di fama quali Daniel Rivera, Desiree Rancatore, Alessandro Cirrito, Gabriele Baldocci, Antonello Farulli, Anton Niculescu, Oda Voltersvik, Nicolas Dupont. Le sue performance e registrazioni sono state trasmesse dalla BBC Radio 3, Rai Radio 3, Musiq 3, RadioKlara, Radio Vaticana, Radio della Svizzera Italiana, RAI. È stato vincitore del prestigioso *Hannah Brooke Prize*, riconoscimento conferito dal *Trinity Laban Conservatoire* di Londra al migliore studente distintosi in campo internazionale che gli ha permesso di debuttare presso St. John's Smith Square in un recital trasmesso da BBC Radio 3. Giulio ha conseguito il diploma di pianoforte con il massimo dei voti e la lode presso il conservatorio *A. Scontrino* di Trapani sotto la guida di Walter Roccaro ed ha proseguito i suoi studi a Milano con Bruno Canino e presso il *Trinity Laban Conservatoire of Music and Dance* di Londra dove consegue il Postgraduate Diploma, il Postgraduate Artist Diploma con distinzione e l'ISP Advanced Diploma. Attualmente è docente di Pianoforte presso il Conservatorio *A. Scarlatti* di Palermo. Ha conseguito anche una laurea in Storia presso l'Università di Palermo con il massimo dei voti e lode.

Franco Foderà, pianista e compositore, ha frequentato il Conservatorio di Musica *V. Bellini* di Palermo nella scuola del M° Antonio Trombone diplomandosi con il massimo dei voti e la lode. Ha studiato composizione con il Maestro Eliodoro Sollima. È diplomato alla *Associated Board of the Royal School of Music* di Londra. Ha frequentato i corsi di perfezionamento dell'*Accademia Chigiana* di Siena prendendo parte ai concerti di fine corso. Ha preso parte al 2° corso di Analisi ed Interpretazione tenuto dal M° E. Sollima a conclusione del quale è stato prescelto nella qualità di solista per una serie di concerti con orchestra. Ha tenuto numerosi concerti con orchestre in Italia e all'estero. È compositore di pagine pianistiche e orchestrali ed inoltre è stato più volte membro di giuria di importanti concorsi pianistici nazionali ed internazionali. È Direttore Artistico dell'Associazione *Amici della Musica* di Alcamo sin dalla fondazione. Ha inoltre tenuto una serie di recital negli Stati Uniti, in Russia, in Belgio (suonando per il Parlamento Europeo) ed in Egitto, eseguendo in prima mondiale il 2° concerto per pianoforte e orchestra di Marco D'Avola con la Hanager String Orchestra del Teatro dell'Opera del Cairo. Ha partecipato inoltre alla *Festa della Musica* (organizzata dal Comune di Palermo, dal Teatro Massimo e dagli Amici della Musica), eseguendo il 2° concerto Rachmaninoff, del quale è stato registrato un CD. Nell'estate del 2000 è stato protagonista di un recital pianistico tenutosi (per la prima volta nella storia) all'alba nel suggestivo scenario del Teatro antico di Segesta. È stato titolare della cattedra di Pianoforte principale al Conservatorio di Musica *A. Scontrino* di Trapani, dove ha già ricoperto la carica di Vicedirettore. Il duo pianistico (composto da Franco Foderà e Giovanna Mirrione) si è più volte esibito in diversi concerti e manifestazioni musicali in Italia e all'estero, anche nell'insolita formazione di pianoforte a quattro mani e orchestra, eseguendo per altro alcune composizioni in prima assoluta di Franco Foderà. Nel 2008 il duo ha partecipato all'undicesima edizione del *Victoria International Arts Festival 2008* di Gozo (Malta) riscuotendo ottimi consensi di critica da parte del *The Times of Malta*. Sono stati invitati a tenere una serie di concerti negli USA per conto d'importanti associazioni concertistiche.

Alberto Maniaci

Direttore d'Orchestra, Compositore, Pianista. Alberto Maniaci è nato a Palermo nel settembre del 1987. Ha conseguito i Diplomi in Pianoforte, Composizione e Direzione d'orchestra con il massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio "Vincenzo Bellini" di Palermo. Allievo di Piero Bellugi e di Ennio Nicotra per la direzione d'orchestra e di Marco Betta per la composizione, nel 2016 è stato l'unico direttore allievo italiano di Riccardo Muti per la seconda edizione della "Riccardo Muti Music Academy". Nel 2012 vinto il terzo premio al V Concorso Internazionale per direttori d'opera "Luigi Mancinelli" di Orvieto e nello stesso anno ha vinto il "Premio delle Arti" sezione direzione d'orchestra, organizzato dal Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca presso il Conservatorio "Alfredo Casella" de L'Aquila. Ha diretto la Peter The Great Music Academy di San Pietroburgo, l'Orchestra Jazz Siciliana, la Florence Symphonietta, Orchestra Sinfonica del Conservatorio Vincenzo Bellini di Palermo, la Mediterranean Chamber Orchestra, l'Orchestra Sinfonica Giovanile Internazionale "Fedele Fenaroli" di Lanciano, l'Istituzione Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra da Camera Fiorentina, l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, l'Orchestra della Magna Grecia e l'Orchestra Giovanile Mediterranea, compagine orchestrale da egli stesso fondata con la quale ha effettuato numerose tournée in Italia e recentemente in Libano. Nel 2014 ha debuttato con l'Orchestra Sinfonica Siciliana con la Petite Messe Solennelle di G. Rossini e nel 2015 con l'Orchestra del Teatro Massimo di Palermo, iniziando una proficua collaborazione che lo ha portato a firmare numerosi progetti artistici in qualità di arrangiatore e autore. Ha collaborato in veste di direttore con i pianisti Tamas Vasary e Giuseppe Andaloro, con il contrabbassista Alberto Bocini, con il violinista Simone Bernardini, con il trombettista Paolo Fresu, con gli ottavini Nicola Mazzanti, Gudrun Hinze, Marta Rossi e Rena Urso e con il batterista Ian Paice, mentre in veste di arrangiatore ha collaborato con Desirée Rancatore, Vincenzo La Scola e Katia Ricciarelli. È autore di numerose composizioni cameristiche, orchestrali e per il teatro musicale e per la danza. È stato Maestro Collaboratore presso il Teatro Massimo di Palermo dal 2010 al 2013 per numerose produzioni liriche. Dal 2017 è docente di Orchestrazione e Concertazione Jazz ed Esercitazioni Orchestrali presso l'Istituto Musicale "Arturo Toscanini" di Ribera. Nel luglio del 2018 ha diretto le opere "Don Pasquale" e "L'Elisir d'amore" di G. Donizetti per la stagione estiva del "Teatro Massimo" di Palermo mentre nella stagione 2019 del Teatro Massimo di Palermo ha diretto "La Traviata". Nel dicembre del 2019 dirigerà "Il Trovatore" presso l'Ente Concerti M. De Carolis.

Francis Poulenc

Concerto per due pianoforti e orchestra FP 61

Composto durante l'estate del 1932 ed eseguito per la prima volta presso il Teatro *La Fenice* di Venezia il 5 settembre dello stesso anno - solisti il compositore e Jacques Février con l'orchestra della Scala diretta da Désiré Defauw - il Concerto FP 61 fu accolto da un successo trionfale. L'opera era stata commissionata dalla Principessa di Polignac ed è considerato dagli studiosi il lavoro più maturo del periodo giovanile della produzione di Poulenc. Per comprenderne appieno il contenuto estetico, può essere utile riferirsi ad una frase dello stesso Poulenc: *Dall'infanzia in poi ho sempre associato le melodie da café alle suites di François Couperin in un generale amore senza mai distinguerle*: proprio questa speciale capacità di combinare in una sintesi elegante e originale elementi tanto diversi tra loro è la cifra della composizione.

Il primo movimento, *Allegro ma non troppo*, si apre con un perentorio accordo di re minore a cui segue, dopo un breve silenzio, una scintillante materia musicale pianistica fatta di quartine di semicrome che conducono al primo tema caratterizzato da un suggestivo dialogo tra i solisti. Attraverso la successione di incisi tematici ironici e giocosi si giunge ad una sezione centrale, di andamento più lento, di grande intensità espressiva. Un rapido colpo di piatti dà inizio ad un brioso episodio a tempo di marcetta, seguito poi dalla parte finale del movimento dal carattere sospeso e incantato: tra sonorità esotiche evocanti il gamelan indonesiano - strumento conosciuto da Poulenc durante l'*Esposizione Universale di Parigi del 1932* - il primo pianoforte esegue una dolce melodia che allude all'*Adagio assai* del Concerto in sol maggiore di Ravel.

Il *Larghetto*, in forma ternaria, propone un primo tema di estremo candore e di chiara ispirazione mozartiana che si alterna con elementi lirici di sapore squisitamente francese sottoposti ad una raffinatissima armonizzazione. Dopo una sezione centrale più animata, si ritorna alla calma iniziale.

Un colpo di rullante apre lo scintillante terzo movimento, *Allegro molto*, dal carattere toccatistico. L'orchestra e i pianoforti creano degli effetti coloristici di grande effetto ed espongono temi brevi e soggetti a repentini cambiamenti di ritmo. Poco prima della conclusione, un momento di silenzio interrompe il vortice musicale per poi recuperare il carattere cinetico e ritmico che ricondurrà alla perentorietà accordale dell'inizio del primo movimento.

Francis Poulenc

Sinfonietta FP 141

Leggera e ricca di ritmi che alludono alla danza, la Sinfonietta, a partire dal suo titolo per finire con la dedica a Georges Auric - altro compositore del Gruppo dei Sei - esprime la critica di Poulenc verso le forme imponenti della sinfonia romantica. La partitura, frutto di una commissione della BBC che avrebbe trasmesso la musica in un programma dedicato alle belle arti, viene completata a settembre del 1948. La sua prima esecuzione è del 24 ottobre di quell'anno con l'Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Roger Désormière. Della grande sinfonia, la composizione mantiene la struttura in quattro movi-

menti. Il primo, *Allegro con fuoco*, presenta un tema melodico con fraseggio staccato che si alterna ad un secondo motivo più lirico affidato ai violini. Termina in un clima di apparente e illusoria serenità. Segue lo Scherzo in tempo *Molto vivace*. Il carattere è festoso, archi e fiati propongono insieme interessanti sviluppi virtuosistici.

Alcune idee tematiche vengono mutate dal balletto *Les Biches*. Un breve accenno al primo motivo introduce il movimento lento, *Andante cantabile*, caratterizzato da uno spiccato lirismo. Nel movimento finale, *Très vite et très gai*, sono riconoscibili citazioni di Stravinsky, di Mozart, di un tango e di una canzone popolare che vengono trattati come in un *pastiche*.

George Gershwin

Rhapsody in blue

Fu Gershwin stesso, a soli venticinque anni, a eseguire la composizione al pianoforte per la prima volta il 12 febbraio 1924, presso l'*Aeolian Hall* di New York, alla presenza di nomi illustri quali Heifetz, Kresler, Sousa, Stravinskij e Rachmaninov, e suggellando un successo straordinario come compositore.

Rhapsody in Blue è una straordinaria sintesi di musica popolare e colta, resa attraverso le lenti di un caleidoscopio di generi rappresentativo della molteplicità delle culture proprie delle metropoli americane degli anni Venti. Orchestrata da Fred Grofé, nacque dal nucleo originario di un brano intitolato *American Rhapsody*. Concepita all'inizio per soli due pianoforti, fu poi orchestrata per pianoforte e big band e solo un anno dopo il suo debutto fu trascritta nuovamente per pianoforte e orchestra.

È stato sul treno, con i suoi ritmi d'acciaio, il suo rumore secco e violento che è così spesso stimolante per un compositore (mi capita frequentemente di sentire la musica proprio quando sono immerso nel rumore) che all'improvviso ho sentito – persino visto sul foglio – l'intera *Rhapsody*, dall'inizio alla fine: queste le rivelatrici parole del compositore che spiega la nascita dell'ispirazione musicale a base della composizione. La capacità di elaborazione tematica, ritmica e timbrica dei cinque temi principali è la cifra paradigmatica del genio competitivo del compositore americano.

Un giorno dopo la morte del compositore avvenuta l'11 giugno del 1937, il suo amico e collega Arnold Schönberg dichiarò: *George Gershwin era uno di quei rari tipi di musicisti per i quali la musica non è più una questione di maggiore o minore abilità. La musica, per lui, era l'aria che respirava, il cibo che lo nutriva, la bevanda che lo ristorava. La musica era ciò che lo faceva sentire e la musica era la sensazione che esprimeva. Un'immediatezza di questo genere è data solo ai grandi uomini.*

Direttore di scena

Serena Laera

Ispettore d'orchestra

Giuseppe Di Giunta

STRUTTURA DELL'ENTE LUGLIO MUSICALE TRAPANESE TEATRO DI TRADIZIONE

Consigliere delegato

Natale Pietrafitta

Direttore artistico

Walter Roccaro

Direttore di produzione

Giacomo D'Angelo

Segretario di produzione

Vincenzo Di Bono

Direttore musicale

Mirco Reina

Segretaria amministrativa

Angela Mazzeo

Addetta alla contabilità

Marielisa Ferrauto

Responsabile botteghino

Mariella Tilotta

Assistente botteghino

Giacomo Burgarella

Ufficio stampa e Social

Gjin Schirò

Grafica

Interactive Minds

Web

Vittorio Maria Vecchi

Fotografia

Giuseppe Di Salvo

Responsabile Servizio

Prevenzione Protezione

Valeria Battaglia

ORCHESTRA

Violini I

Lavinia Tassinari*
Semaïas Botello**
Elisa Bisetto
Pietro Murgia
Paglietti Elsa
Germano Maniscalco
Laura Li Vigni

Violini II

Marcello Manco*
Piergiorgio Rosano**
Aurora Marcantonio
Leandra La Mantia
Adele Rizzo
Simona Lauria

Viole

Salvatore Giuliano*
Francesco Mineo**
Adelheid Dalvai
Claudio Castagnoli

Violoncelli

Gabriele Maria Ferrante*
Angelo Maria Santisi**
Alessio La China
Giorgia Milillo

Contrabbassi

Antonino Pianelli*
Alessio Cordaro
Giovanni Scomparin

Flauti e ottavino

Arianna Musso*
Chiara Sernesi+

Oboi e corno inglese

Vincenzo Venezia*
Federica Pecorella+

Clarinetti e clarinetto basso

Natale Tomarchio*
Francesco Algieri
Davide Vitanza+

Fagotti

Giuseppe Sapienza*
Erika Panfalone

Corni

Benenato Biagio*
Paola Boni
Samuele Scalise

Trombe

Alberto Anguzza*
Giulio Cernigliaro
Vito Laudicina

Tromboni

Alberto Amerigo Visconti*
Antonino Martinez
Paolo Carpitella

Basso tuba

Francesco Paolo Bianco

Sassofoni

Vincenzo Faraone
Nicola Mogavero
Michele Gerardi

Timpani

Valerio Maria Ferrante

Percussioni

Davide Amedeo Traina
Francesco Bruno
Giuseppe Andolina

Arpa

Gaia Di Girolamo

* prima parte

** concertino

+ strumento speciale